

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA



MISERICORDIAE VULTUS
«Va' e non peccare più...»

PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2015-2016

Carissimi,

apriamo le porte a Cristo, Misericordia Infinita, che con la Sua Grazia viene a visitarci e a donare a tutti la pace e l'amore. Si presenta a noi con il Suo Volto Misericordioso e l'anno giubilare prossimo offrirà a tutti la possibilità di sperimentare la vicinanza di Dio e il Suo immenso amore per noi. Ringrazio personalmente il Signore per il dono del Sacerdozio. Continuerò a spendermi per Lui e per la comunità sapendo che il servizio d'amore è un prendersi cura, è stare ai Suoi piedi ascoltando la Sua Parola.

Afferma Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo: «Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato» (MV, 2).

La misericordia è il volto compassionevole di Dio chino sulle miserie umane; è il volto dell'amore tenerissimo del Padre che si mostra in Gesù. Anche l'uomo, mediante Cristo, può avere un volto di tenerezza e di bontà, poiché è stato riversato nel suo cuore lo Spirito Santo, che va dipingendo nei credenti l'icona dell'uomo nuovo.

La misericordia divina trabocca dal cuore del Padre al cuore del Figlio e dal cuore di Gesù al cuore dei credenti. Nuovi sguardi e nuovi orizzonti per chi sa amare e dire soltanto il bene. Il Signore ci chiama ancora ad essere apostoli di misericordia e non....profeti di sventura!

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, dì pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosparso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!» (Lc 7,36-50).

ANNO PASTORALE 2015-2016

27 Settembre

ore 17:30

**XII Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo
Ordinazione Sacerdotale in Cattedrale**

Giovedì 1 Ottobre ore 19:00

Lectio biblica per tutta la comunità

Venerdì 2 Ottobre ore 18:30

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 3 Ottobre ore 16:00

Inizio della Catechesi dei Ragazzi

(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)

Domenica 4 Ottobre Ore 10:00

Celebrazione Eucaristica di Inizio Anno Pastorale

ISCRIZIONI ALLA CATECHESI PER RAGAZZI

IV Elementare - *Prima Confessione*

V Elementare - *Prima Comunione*

I-III Media - *Cresima*

SABATO 3 OTTOBRE 2015

16:30

Incontro dei Genitori dei Ragazzi del Catechismo

**CASA WOJTYLA
ORATORIO DI SAMARIA**

Presentazione della
**PROPOSTA FORMATIVA
PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI
ATTIVITA' 2015 - 2016**

MISERICORDIAE VULTUS

«Va' e non peccare più...»

META GENERALE:

La comunità parrocchiale, nella stagione giubilare, è chiamata a prendere coscienza di essere profondamente amata e liberata da Dio e alimentandosi della Sua Parola diventa libertà d'amore in Dio e per Dio verso gli altri.

ESPLICITAZIONE:

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

nella stagione giubilare: nella prossima Solennità dell'Immacolata il Santo Padre Francesco apre il Giubileo Straordinario della Misericordia: un'occasione di grazia per la Chiesa Universale

è chiamata a prendere coscienza di essere profondamente amata e liberata da Dio: la comunità riscopre ogni giorno la premura e la benevolenza del Padre che in Cristo Gesù libera tutti dalla morte del peccato.

alimentandosi della Sua Parola: credere nella potenza della parola evangelica.

diventa libertà d'amore in Dio e per Dio verso gli altri:

l'azione di Dio è per la salvezza di ogni uomo che si impegna a nutrire sentimenti di misericordia verso tutti.

PERCHÉ:

- Il mondo propone una cultura *materialista* lontana dai valori del vangelo.
- Non riusciamo a comprendere la gratuità e la grandezza dell'amore di Dio
- Manca il coraggio di testimoniare la propria fede, fondata sulla *martyria* della misericordia.

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2015

«UNO DEI FARISEI...»

«Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola». (Lc 7,36)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, è chiamata, a vivere nella cordialità libera da ogni compromesso e chiusura».

Perché:

- 1) Non sempre ci rendiamo conto della chiamata del Signore allontanandoci da Lui
- 2) Non sempre con il nostro atteggiamento favoriamo la conversione degli altri.
- 3) Difficilmente ci mettiamo in atteggiamento di ascolto.

Valore da vivere: *Ascoltare*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 4 Ottobre 2015 ore 10.00

Gesto: Intronizzazione della Parola

Dove: Tempio.

Slogan: *Liberi in Dio*

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali:

* Domenica 11 Ottobre ore 10.00:

Mandato ai catechisti

* Domenica 18 Ottobre:

Pellegrinaggio a Mascalucia – Madonna della Sciara

* Giovedì 22 Ottobre:

***Celebrazione Eucaristica nella Memoria
di San Giovanni Paolo II***

* Domenica 25 Ottobre:

Giornata della Carità

* Giovedì 29 ottobre ore 19.00:

Cantieri di Misericordia

In Diocesi:

* 1-8-15 Ottobre: ***Corso di Formazione per Ministri
Straordinari della Comunione (Seminario)***

*12-19-26 Ottobre: ***Formazione dei catechisti
(Sacro Cuore)***

* 27-28-29 Ottobre – San Pio X: ***Tre Tende: La Parola.***

Novembre 2015

«VENNE CON UN VASETTO DI OLIO PROFUMATO...»

«Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato». (Lc 7, 37)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconoscendo che il Signore ha trasfigurato l'umanità risorgendo dalla morte compie gesti di profonda umiltà».

Perché:

- 1) Non sempre riconosciamo che Dio è sorgente di vita.
- 2) Siamo incapaci di scorgere la sete di Dio negli altri rimanendo indifferenti
- 3) Spesso ci lasciamo sopraffare da pensieri negativi e di rassegnazione.

Valore da vivere: *Riconoscere*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 8 Novembre 2015 ore 18.00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Umiliarsi per rinascere*

Chi: Responsabili di Zona.

Attività collaterali:

* Martedì 3 novembre ore 15.30:

Pellegrinaggio al cimitero

* Giovedì 26 Novembre ore 19,00:

***Ritiro Comunitario di Avvento
per tutti gruppi della parrocchia***

* Venerdì 27 novembre ore 19:00:

Celebrazione Comunitaria della Penitenza

* Domenica 29 Novembre:

I Dom. Avvento Giornata della carità

In Diocesi:

* Giovedì 13 Novembre: ***Dedicazione della Cattedrale***

Dicembre 2015

«SI RANNICCHIÒ PIANGENDO»

«E fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato». (Lc 7,38)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconosce che Dio mandando il proprio Figlio suggella un patto di amore estremo con i suoi figli»

Perché: 1) Non sempre riconosciamo l'importanza della Salvezza.
2) Spesso dimentichiamo di essere tutti figli dell'unico Padre.
3) Dubitiamo che la nostra voce possa arrivare al cuore di Dio.

Valore da vivere: *Amare*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 24 Dicembre 2014 ore 18.30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Amati anche se indegni*

Chi: Tutta la comunità.

- Attività collaterali:**
- * Domenica 6: **Cresime**
 - * Dall'1 al 13 Dicembre:
Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie
 - * Domenica 20 Dicembre:
Giornata della carità
 - * Giovedì 24 Dicembre ore 23,30:
Veglia di Natale preparata da tutti i gruppi parrocchiali
 - * Giovedì 31 Dicembre ore 18,30:
Te Deum di ringraziamento

- In Diocesi:**
- *Mercoledì 2 Dicembre: **Incontro con il card. Kasper**
 - * Giovedì 3 Dicembre: **Veglia Missionaria al Sacro Cuore**
 - * Venerdì 11 Dicembre: **Lectio per i giovani a San Pio X**
 - * Domenica 13 Dicembre: **Apertura del Giubileo in Cattedrale**
 - * Martedì 15 Dicembre: **Lectio per sposi e fidanzati a S.Paolo**
 - * Lunedì 21 Dicembre: **Veglia dei Capi Scout in Seminario**

Gennaio 2016

«SE COSTUI FOSSE UN PROFETA...»

«A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice"». (Lc 7,39)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale si impegna ad annunciare alle famiglie il vangelo dell'accoglienza e dell'ospitalità».

Perché:

- 1) Non sempre nella famiglia si attua la Parola
- 2) Spesso nelle famiglie si vive l'individualità
- 3) Non sempre ci sentiamo responsabili della fede altrui.

Valore da vivere: *Accogliere*

Iniziativa mensile:

- 1) Settimana della famiglia. (segue programma)
- 2) Festa della famiglia.

Quando:

- 1) 17 - 24 Gennaio 2016
- 2) 24 Gennaio alle ore 18,00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio e si benedicono i fidanzati. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni, testimonianze e uscita fuori porta (24 gennaio).

Slogan: *Aprirsi agli altri*

Chi: Consiglio Pastorale

Attività collaterali: * Da domenica 17 Gennaio alle ore 17,00:
Corso per fidanzati

* Domenica 24 Gennaio:
Giornata della carità e Cresime

* Giovedì 28 Gennaio ore 19,00:
Cantieri di Misericordia

* Domenica 31 Gennaio:
Festa di San Giovanni Bosco

In diocesi: * 11-18 – 25 Gennaio: ***Formazione dei catechisti
(Sacro Cuore)***

* Dal 26 al 28 Gennaio: ***I° Corso di Aggiornamento
a Zafferana***

«SIMONE, HO UNA COSA DA DIRTI»

«Gesù allora gli disse: “Simone, ho una cosa da dirti”. Ed egli: “Maestro, di pure”. “Un creditore aveva due debitori: l’uno gli doveva cinquecento denari, l’altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?”. Simone rispose: “Suppongo quello a cui ha condonato di più”. (Lc 7, 40-43)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, nella celebrazione della Quaresima, prende consapevolezza della Misericordia di Dio»

Perché:

- 1) Perché non abbiamo la coscienza che Dio è misericordia infinita.
- 2) Perché non sempre la comunità si mette a disposizione dell’opera di Dio.
- 3) Perché a volte non riusciamo ad andare oltre noi stessi.

Valore da vivere: *Rimettere*

Iniziativa mensile:

- 1) Festa della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell’anno.
- 2) Le Ceneri
- 3) Via Crucis

Quando:

- 1) 7 Febbraio 2016 alle ore 18,00.
- 2) 10 Febbraio alle ore 18.00
- 3) 12 – 19- 26 Febbraio alle ore 17.00

Gesto:

- 1) Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all’altare. Sarà recitato l’inno alla vita della Beata Madre Teresa di Calcutta.

Dove:

- 1)Tempio
- 2) Tempio
- 3) Tempio

Slogan: *Rinascere nella misericordia*

Chi:

- 1) Gruppo coppie – Responsabili di zona.
- 2) Consiglio pastorale
- 3) Assemblea liturgica

- Attività collaterali:**
- * Sabato 6 Febbraio:
Festa di Carnevale per le famiglie.
 - * Martedì 9 Febbraio:
Festa di Carnevale per i bambini
 - * Giovedì 11 Febbraio ore 19:00:
Ritiro di Quaresima con la Celebrazione della Riconciliazione
 - * Giovedì 25 febbraio ore 19:00:
Cantieri di Misericordia
 - * Domenica 28 Febbraio:
Giornata della carità

- In diocesi:**
- * Dal 3 al 5 Febbraio: ***II° Corso di Aggiornamento a Zafferana***
 - * Domenica 14 Febbraio: ***Festa dei fidanzati in Seminario***
 - * Martedì 23 Febbraio: ***Il vescovo e le famiglie in Cattedrale***
 - * Venerdì 26 Febbraio: ***Il vescovo e i giovani in Cattedrale***

«LE SONO PERDONATI I SUOI MOLTI PECCATI...»

«Gli disse Gesù: “Hai giudicato bene”. E volgendosi verso la donna, disse a Simone: “Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m’hai dato l’acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosparso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco”». (Lc 7, 44 -47)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, nella gioia del Cristo risorto, accoglie quanti, convertendosi, sperimentano la gratuità e l’amore di Dio»

Perché:

- 1) Perché non crediamo nella conversione che nasce dall’azione di Dio.
- 2) Spesso non capiamo il senso vero di appartenere alla Chiesa come famiglia.
- 3) Perché non ci sentiamo figli di un unico Padre

Valore da vivere: *Perdonare*

Iniziativa mensile:

- 1) *Via Crucis*
- 2) *Esercizi Spirituali*

Quando:

- 1) *Ogni venerdì*
- 2) *14-17 marzo*

Gesto: *Un gesto di carità per i poveri (es: alimenti da donare ai poveri)*

Dove:

- 1) *Tempio*
- 2) *Tempio*

Slogan: *Donarsi per amore*

Chi:

- 1) *Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.*
- 2) *Predicatore*

Attività collaterali:

* Domenica 13 Marzo:

Giornata della carità

* Giovedì 17 marzo ore 19.00:

Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza

* Venerdì 18 Marzo ore 19:00:

Via Crucis nel territorio della parrocchia

In diocesi:

* Venerdì 11 Marzo ore 20.00:

Via Crucis cittadina

* Domenica 13 Marzo:

Raduno diocesano dei ministranti in Cattedrale

Aprile 2016

«CHI È QUEST'UOMO CHE PERDONA ANCHE I PECCATI?...»

«Poi disse a lei: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”. Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: “Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?”». (Lc 7, 48-49)

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, si impegna ad annunciare che la salvezza di Dio è per tutti»

Perché:

- 1) A volte dubitiamo che la salvezza di Dio sia un dono universale.
- 2) Non sempre riusciamo a perdonare i nostri “fratelli” come Dio perdona tutti.
- 3) Spesso pensiamo che il perdono sia qualcosa che non ci appartenga.

Valore da vivere: *Annunciare*

Iniziativa mensile: 1) Settimana Santa

Quando: 1) Dal 20 al 27 marzo

Dove: 1) Tempio

Slogan: *Testimone di salvezza*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali:

* Domenica 17 Aprile:

Giornata della carità

* Giovedì 21 Aprile ore 19,00:

Cantieri di Misericordia

In diocesi:

* Domenica 24 Aprile:

Giubileo dei ragazzi di prima comunione, cresima e catechisti in Cattedrale

Maggio 2016

«LA TUA FEDE TI HA SALVATA»

«Ma egli disse alla donna: “La tua fede ti ha salvata; va’ in pace!”» (Lc 7,50).

Obiettivi: «La Comunità parrocchiale annuncia che la fede non è “questione di dottrina ma di amore”»

Perché:

- 1) Non sempre crediamo che Dio volga lo sguardo verso di noi.
- 2) Spesso sfuggiamo le sofferenze del prossimo.
- 3) A volte non riusciamo ad amare in modo incondizionato così come fa il Padre

Valore da vivere: *Salvare*

Iniziativa mensile:

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

Quando:

- 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00
3-24 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 24 Maggio ore 18:30
- 3) 25–31 Maggio ore 18:15

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove:

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) Raduno dei fedeli delle sette zone presso l'Istituto S. Maria Mazzarello e partenza verso il Sacro Cuore. Segue la celebrazione Eucaristica.
- 3) Tempio

Slogan: *Prendersi per mano*

Chi:

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona, gruppi ecclesiali e FMA
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

Attività collaterali:

* Domenica 22 Maggio:
Giornata della carità

* Giovedì 26 Maggio ore 19:00:
Cantieri di Misericordia

In diocesi:

* 14 maggio:
Veglia di Pentecoste in Cattedrale

* 29 maggio: ***Corpus Domini***

Giugno 2016

«IL VOLTO DELLA MISERICORDIA»

«Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze e sono sceso a liberarlo...»
(Es 3,7-8).

Obiettivi: «La comunità parrocchiale riconosce che la misericordia è il riflesso di Dio nel credente e che *“essere misericordiosi ci fa come Dio”*».

Perché: 1) A volte dubitiamo che Dio ci ascolti.
2) Risulta alquanto difficile comprendere la presenza di Dio
3) A volte non riteniamo indispensabile la mediazione sacerdotale.

Valore da vivere: *Credere*

Iniziativa mensile: 1) Sacre Quarantore
2) Festa del Sacro Cuore
3) Messe zonali

Quando: 1) 30 maggio – 2 giugno
2) 3 Giugno
3) Messe zonali

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali.

Dove: 1) Tempio
2) Tempio e territorio
3) Territorio

Slogan: *Affidarsi a Dio*

Chi: Responsabili di zona

In diocesi: * 13-18 giugno – 11 -16 luglio
Esercizi spirituali per sacerdoti

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Ottobre:	Giovedì 15/10	dal 21 al 25: <i>“Uno dei farisei...”</i>
Novembre	Giovedì 19/11	dal 23 al 29: <i>“Venne con un vasetto di olio profumato...”</i>
Dicembre:	1 - 13/12	Ann. Cen. <i>“Si rannicchiò piangendo”</i>
Gennaio:	Giovedì 14/01	dal 18 al 24: <i>“Se costui fosse un profeta...”</i>
Febbraio:	Giovedì 18/02	dal 22 al 28: <i>“Simone, ho una cosa da dirti”</i>
Marzo:	14-17	Esercizi spirituali: <i>“Le sono perdonati i suoi molti peccati...”</i>
Aprile:	Giovedì 14/04	dal 18 al 22: <i>“Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati...”</i>

CANTIERI DI MISERICORDIA *Incontri sul Giubileo*

29 ottobre 2015
26 novembre 2015
28 gennaio 2016
25 febbraio 2016
21 aprile 2016
26 maggio 2016

**Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione: Canto di Misericordia
27 Novembre 2015 – 11 Febbraio 2016 – 17 Marzo 2016**

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.(32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle

che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: come da programma
- *Evangelizzare la Domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zionali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Incontro mensile
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti (Domenica 11 Ottobre 2015 ore 10,00)
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- *Abbonamenti: Catechisti parrocchiali, Dossier Catechista, Via Verità e Vita.*

COMMISSIONE CENACOLO DI GERUSALEMME

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L'Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all'altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Gruppo Liturgico: il martedì alle 16,30
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all'Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì alle ore 18:00
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:
- Celebrazione quotidiana del Vespro.
- Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì prima della Santa Messa

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l'intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l'unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell'abbassamento, dell'umiliazione... La discesa, l'umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell'amore che si dona e che salva l'uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell'amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l'idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell'inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“ Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell’esperienza dell’amore, nonché dell’esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell’obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell’alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l’*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all’esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l’evidente crisi culturale dell’istituzione familiare, desidera assumere l’*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l’annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell’amore fraterno e della misericordia è l’unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio (dal 17 Gennaio 2016)
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- 17–24 Gennaio 2016: Settimana e Festa della famiglia (Domenica 24)

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un' *attenzione particolare ai giovani e alla famiglia*¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare»². Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore. Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di..., musica): come da programma
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma
- Catechesi per universitari: come da programma

4° Livello - Movimenti

Gruppi presenti in Parrocchia

Rinnovamento nello Spirito “ Sacro Cuore”

Il gruppo R.n.S. è un gruppo ecclesiale formato da circa cinquanta persone che si riuniscono settimanalmente il Martedì.

E' guidato dal coordinatore, dal pastorale e da un sacerdote che ne è l'assistente spirituale. Gli incontri sono finalizzati alla concretizzazione ed all'incarnazione nella vita di ciascuno, sotto l'azione dello Spirito Santo, dei valori e degli insegnamenti della rivelazione e della tradizione della Chiesa. Ciò fa sì che l'appartenenza al gruppo porti a fare una profonda esperienza dell'incontro personale con Gesù Salvatore, riconosciuto “Signore della propria vita, resa nuova nello Spirito”.

Frutti dell'inizio di questa nuova vita sono: il gusto alla preghiera personale e comunitaria; la disponibilità agli appelli dello Spirito mediante il servizio sia verso i fratelli del gruppo, sia verso tutta la comunità parrocchiale; un contatto più assiduo con la Sacra Scrittura; il desiderio di donarsi totalmente a Cristo.

Durante gli incontri viene privilegiata la preghiera spontanea di lode e di ringraziamento ma è dato anche ampio spazio alla preghiera su brani biblici ed alla preghiera di intercessione, che vengono sottolineate da canti e da gesti intonati al momento che si vive. In ogni incontro non manca la catechesi.

Gruppo Rinnovamento nello Spirito “ Germoglio”

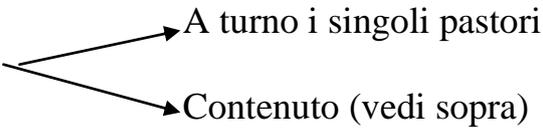
- I. Ristabilire un contatto più intimo con i componenti del gruppo per confortarli, sostenerli e confermarli nella loro vocazione di Cristiani e di membri del RnS, avviarli ad una più intima frequentazione dei Sacramenti.
- II. Formare l'”equipe dell'Intercessione”.
- III. Formare un'”equipe per la catechesi” permanente per gli effusionati.
(Contenuti:

Gruppo A - La preghiera cristiana – la preghiera liturgica – il soffio dello Spirito nella preghiera – la lode – cantare a Dio con arte – l'intercessione – la dimensione comunitaria della preghiera – la dimensione carismatica della preghiera comunitaria – la glossolalia- i carismi profetici – l'Eucarestia –il dono della riconciliazione)

Gruppo B – Una chiamata fondata sulla promessa di Gesù – L'esperienza generante la comunità: l'effusione pentecostale dello Spirito Santo – La prima comunità

cristiana – La condivisione – Gli attentati alla realizzazione della vita fraterna – Servizi e diaconie nella comunità – Dalla diaconia alla missione.

Gruppo C - L'Amore di Dio – il peccato – la salvezza – la fede – la conversione – la signoria di Gesù – la preghiera di effusione dello Spirito Santo – Lo Spirito Santo e i carismi – La comunità...e il discepolato;

- IV. Parrocchia: svolgere attività atte ad interagire con gli altri gruppi della Parrocchia, operando al fine di servire tutto il popolo di Dio. e collaborando, secondo le nostre possibilità, con P. Rumeo. Essere lievito per diffondere la cultura della Pentecoste e la Nuova Evangelizzazione. Individuare e curare il gruppo dell'Evangelizzazione.
- V. Incontri periodici con i sacerdoti della Parrocchia
- VI. Pre-seminario e Seminario di Effusione: fine Ottobre 2008 – Aprile 2009 (c.ca)
- VII. Il Pastorale:
- Formazione 
 - A turno i singoli pastori
 - Contenuto (vedi sopra)
 - Cura dei Nuovi con la collaborazione di tutti i Ministeri, specialmente del Ministero dell'Accoglienza. Incontri particolari con loro.
- VIII. - Fare conoscere la “Rivista del Rinnovamento”, stimolando i fratelli ad approfondire i contenuti e naturalmente a sottoscrivere l'abbonamento.
- Far crescere l'amore per la nostra grande famiglia, Nazionale, Regionale e Diocesana.
- IX. Preparare i fratelli al servizio della “Musica e del Canto”.
- X. Attività del Ministero della Famiglia (coppie, genitori e figli, fidanzati, separati), in collaborazione con gli incontri della Pastorale Diocesana, organizzati dalla Curia.
- XI. Definire meglio i “Ministeri dell'Accoglienza, del Servizio e dell'Organizzazione”.

XII. Partecipare agli incontri della Parrocchia ed agli incontri di formazione diocesana, regionale e nazionale.

Gruppo Scout “Caltanissetta 7”

Lo spirito scout si esprime attraverso una proposta educativa in cui l'elemento base è il contatto con la natura come momento di scoperta di Dio e delle sue opere. Il metodo fondamentale è quello dell'autoeducazione, cioè la capacità di crescere in base alle esperienze concrete. Importantissimo è il concetto di comunità, cioè luogo in cui i coetanei tra loro hanno possibilità di scambiarsi le esperienze ed attraverso il confronto giungere ad uscire fuori dall'isolamento. Tutto questo viene realizzato attraverso il gioco come modo per affrontare le problematiche con ottimismo ed entusiasmo. L'obiettivo rimane quello di fornire al ragazzo dagli otto ai ventuno anni delle proposte di crescita secondo valori quali: la libertà, l'amore e la lealtà. Il tutto per portare il ragazzo alla “Partenza” momento in cui si realizza il disegno di Baden Powell, fondatore degli scout, e cioè di formare un buono ed onesto cittadino.

Itinerario di fede

Il Cammino di Evangelizzazione Permanente è un cammino di evangelizzazione attraverso il quale l'adulto, già battezzato, prende coscienza del progetto di Dio, che è un progetto di liberazione da ogni male e di piena rinascita in Dio, per cui si sente chiamato a conversione a Cristo.

L'ascolto costante della Parola di Dio conduce il battezzato a rendersi conto della sua povertà, della sua fragilità e del suo bisogno di Dio; Essa gli fa comprendere che Dio lo ama nonostante i suoi difetti, e che ha un progetto di salvezza per lui.

L'adulto, che prende coscienza di questo, accoglie la Parola senza resistenza e si lascia guidare e condurre da Essa.

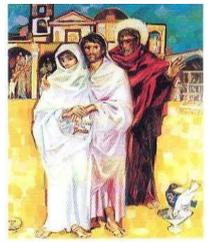
Il C.E.P. consta di tre periodi caratterizzati da incontri spiritualmente molto forti, convivenze di passaggio. Essi si chiamano: il neofitato, il discepolato, la diaconia.

Il C.E.P. prevede un incontro settimanale e mensilmente, la celebrazione della riconciliazione e il ritiro.



GRUPPO DI SPIRITUALITA' DELLA TENEREZZA

Aquila & Priscilla



Il Gruppo "Aquila & Priscilla" nasce per ispirazione dello Spirito Santo con cenacoli che si svolgevano nelle famiglie, proprio come le prime comunità cristiane. Per le stesse finalità missionarie e per la tipologia dei partecipanti (tutti coniugi), ci siamo ispirati ai santi coniugi Aquila & Priscilla che riunivano la comunità cristiana nella loro casa. (1 Cor 16,19).

Dopo un periodo considerevole di discernimento e di preghiera, all'inizio dell'anno pastorale 07-08, il gruppo si è inserito in parrocchia divenendo in poco tempo una realtà viva nell'ambito parrocchiale. Dal mese di Ottobre 2008, cammina in comunione con la vocazione e il carisma della comunità **"Centro Familiare Casa della Tenerezza"** di Perugia e si propone di realizzare un cammino di *preghiera, di crescita formativa, di evangelizzazione, di condivisione e impegno apostolico a servizio della Chiesa locale.*

Il gruppo si riunisce ogni venerdì dalle ore 20,00 fino alle ore 21,30 circa, con un servizio baby-sitter che intrattiene i bambini con il gioco e la preghiera. E' composto da circa 20 coppie di coniugi ed alcune coppie di fidanzati, i quali si incontrano in un clima di fraternità pasquale per vivere *la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, nell'unione fraterna e nella condivisione del cibo, proprio come le prime comunità cristiane dopo il giorno di Pentecoste (At 2,42).*

Ogni mese il gruppo, vive il proprio ritiro, per verificare il cammino di coppia mediante un colloquio con i sacerdoti della parrocchia al fine di individuare le difficoltà di ordine spirituali, psicologici e morali della vita di coppia, alla luce del Vangelo in sintonia con le linee guida della spiritualità della Casa della Tenerezza di Perugia.

Il fine di questo gruppo si evidenzia in cinque profili essenziali:

- **Vivere un'esperienza di contemplazione orante** da realizzare *nell'ascolto della Parola di Dio e nella preghiera comunitaria*, ponendo al centro *l'invocazione del Nome di Gesù*;
- **Curare la formazione spirituale** delle coppie, con assiduità e sulla base di fondamenti teologici adeguati, in continuità con il carisma della Casa della Tenerezza e le sue pubblicazioni;
- **Sperimentare una spiritualità di condivisione** che valorizzi ogni vocazione e gli stati di vita come risorsa e manifestazione in atto di un'autentica ecclesiologia di comunione;
- **Orientare** a fare dei componenti del gruppo dei **profeti della tenerezza amante di Dio**, in ogni ambiente di vita e di lavoro, nella comunità ecclesiale e nella società civile, *con la scelta peculiare di mettersi a servizio delle coppie in difficoltà e accompagnarle* nella fase di discernimento e di riscoperta della grazia del sacramento nuziale;
- **Preparare** ad un'azione attiva dei componenti – secondo le possibilità di ognuno – *per l'incremento di "politiche familiari" corrispondenti alla centralità della famiglia nella società e per l'affermazione del diritto inalienabile dei bambini alla tenerezza.*

E' opportuno prevedere una gradualità di cammino, nel quadro di una prospettiva pedagogica di maturazione graduale crescente:

- Alla fine del primo anno, **una promessa di tenerezza** come impegno per orientare a fare della tenerezza l'anima e il progetto della propria vita personale e di coppia;
- Alla fine del secondo anno, **un patto di tenerezza** quale segno di alleanza con Dio-Tenerezza e accettazione della spiritualità della tenerezza come stile di vita;
- Alla fine del terzo anno, **l'emissione del voto temporaneo di tenerezza** come *atto di consacrazione alla Divina Tenerezza e opzione della spiritualità della tenerezza come gioia di essere, amare, adorare.*

Dopo tre anni di frequenza al Gruppo Spiritualità della Tenerezza, **continui e ininterrotti**, avendo vissuto i passaggi previsti, dal quarto anno in poi il voto di tenerezza è vissuto come **definitivo**, pur essendo rinnovato ogni anno. Per ogni tappa è prevista una cerimonia specifica anche alla presenza del Vescovo.

Gli obiettivi che il gruppo “*Aquila & Priscilla*” si prefigge sono :

Ad intra : formare operatori di pastorale matrimoniale-familiare;

Ad extra: formare formatori di evangelizzatori mediante la frequenza di appositi corsi, affinché si realizzino le parole profetiche del Servo di Dio Giovanni Paolo II al n° 17 della *Familiaris consortio*: “**Famiglia diventa ciò che sei !**” *Famiglia credi in ciò che sei! una buona notizia per il terzo millennio.*



5° Livello - Servizi Pastoral

Catechesi

Il gruppo della catechesi è composto da 15 catechisti, cura la catechesi di preparazione ai sacramenti di iniziazione alla vita cristiana: Penitenza, Eucarestia, Confermazione. I catechisti, che si riuniscono periodicamente per la programmazione, si prefiggono con la catechesi, non solo di preparare i ragazzi a vivere consapevolmente i sacramenti, ma a guidarli nel fare l'esperienza di vita di gruppo all'interno della Chiesa.

A questo scopo, oltre agli incontri settimanali di catechesi, si effettuano celebrazioni durante i tempi forti dell'anno liturgico e in momenti particolari del cammino di fede che si compie nell'anno catechistico. Si insiste molto sulla partecipazione alla Messa domenicale, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi per farli sentire parte attiva della comunità.

Liturgia

- Ogni Giovedì Adorazione Eucaristica durante la Lectio
 - Novena di Natale: dal 16 al 23 dicembre (in Chiesa: ore 18,45)
 - Te Deum: 31 dicembre (ore 18,00)
 - Sacre Quarantore
-
- L'animazione delle Messe domenicali sarà a cura di:
 - RnS ore 8,30
 - Giovani ore 10,00
 - Scouts ore 12,00
 - RnS ore 18,00

Carità

- Perseguire l'opera d'attenzione del territorio nei suoi vari aspetti: Cura dell'igiene delle strade e del verde pubblico, mantenimento urbanistico, tutela dell'ambiente ecc., circostanze, fatti e dati che di volta in volta saranno segnalati all'Amministrazione Comunale.
- Porre una maggiore valorizzazione del progetto che concerne la "Terza Età", riproponendo gli incontri mensili per gli anziani, in un clima di festosità ed autentica atmosfera gioviiale.

6° Livello - Pastorale Ministeriale

Gli incontri di formazione saranno così distribuiti:

- Animatori dei Gruppi di Ascolto: il giovedì prima della settimana degli incontri.
- Catechisti: date stabilite
- Ministri dell'Eucarestia: date stabilite

7° Livello - Strutture di Decisione

Assemblea parrocchiale: da concordare

Assemblee zonali: da concordare

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l’ordine del giorno e di convocare il Consiglio d’intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all’interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

9° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia "Soffio di Speranza"

10° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

11° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

I zona Verde
II zona Giallo
III zona Rosso
IV zona Rosa
V zona Bianco
VI zona Violetto
VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA

Oratorio di Samaria...*che sogno*

ATTIVITA' 2015-2016

Cine...forum

25 Ottobre ore 17:00

RIO

22 Novembre ore 17:00

MALEFICIENT

21 Febbraio ore 17:00

BELLA E SEBASTIEN

Laboratorio...Danza

dal 19 ottobre

Lunedì: dalle ore 17:00 alle 18:00

Laboratorio Teatrale per Ragazzi

dal 20 ottobre

Martedì: dalle 18:00 alle 19:00 - Ragazzi

dalle 19:00 alle 20:00 - Giovanissimi

Officina Mani e Fantasia

dal 21 ottobre

Fimo – Pasta di sale – Ricamo - Bricolage - Decoupage

Mercoledì: dalle 17:00 alle 18:00

Laboratorio di chitarra

da stabilire

Grest...landia

«Il più giovane disse al Padre...»
«Gli corse incontro e lo baciò...»
«Era morto ed è ritornato in vita...»

29 Novembre 2015: start ore 10:00
17 Gennaio 2016: start ore 10:00
6 Marzo 2016: start ore 10:00

Ministranti

dal 6 novembre

Venerdì: dalle 17.00 alle 18.00

Laboratorio di pasticceria

dal 12 gennaio 2016

Martedì: dalle 17:30 alle 18:30

Festa...Insieme

20 Dicembre: *Natale...insieme per ragazzi*
6 Gennaio: *Tombola Comunitaria*
6 Febbraio ore 20:30: *Festa di Carnevale per le famiglie*
9 Febbraio ore 16:00: *Festa di Carnevale per i bambini (dai 6 ai 13 anni)*

Gita...Fuori porta

10 aprile 2016 a *Chiaramonte Gulfi – Ragusa Ibla*

Catechesi

Ragazzi: ogni sabato alle ore 16:15
Giovanissimi: ogni sabato alle ore 18:30
Giovani: ogni sabato alle ore 19:30
Giovedì: Lectio Biblica con adorazione alle ore 19:00
Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

«Avevo fame...ero ammalato...»

I ragazzi e i giovani accompagnati dalle catechiste e dai ministri straordinari della Comunione visitano gli ammalati della Parrocchia in *Avvento* e in *Quaresima* e si recano in alcune strutture di accoglienza per i poveri e gli immigrati.

Coro parrocchiale

Ogni sabato dopo la catechesi dei ragazzi

Giornalino «SOFFIO DI SPERANZA»

I ragazzi e i giovani raccontano con le loro parole la vita della comunità

da mercoledì 21 Ottobre ore 19:00

Servizio Biblioteca

Dal 20 novembre

Venerdì: dalle 17:00 alle 19:00

Casa del Giovane «Giovanni Paolo II»

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani,
e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*

«Beati... gli invitati alla Cena del Signore»

31 Dicembre 2014 – dalle ore 23:00
Adorazione Eucaristica

1 Gennaio 2015 – ore 2:00
Celebrazione Eucaristica